

chiesa: che c'è, che non c'è? Alcuni dicevano che ci fossero dei ladri; cercavano coprire il vero poichè il fatto era che non volevano la Missione. Vennero il giorno dopo alla chiesa e vi cominciarono di quelle loro preghiere che erano d'ogni *generazione*. Ma era troppo tardi, a quell'ora; tutto era finito, e quantunque la chiesa fosse zeppa, convenne avvertire che s'era pensato non ci fosse nulla quel giorno. Erano così agitati che pareva volessero mandar via i missionari. Il P. Pasi per consiglio del Frate, discese, fece loro un discorsetto, li benedisse e l'adunanza si sciolse.

Maldicenza. — Quando gli si parlava male dei preti o dei Frati il P. Pasi non ne voleva sapere; ciò egli non approvava affatto nè in mezzo al popolo, nè in adunanze di clero.

Austerità e rettitudine. — Il P. Pasi era certo rigoroso, ma ciò va a finire nel buon ordine. Egli esigeva in tutte le sue cose secondo la perfezione; era esigente ma con moderazione, e era una cosa retta. I *qiraxhi* lo consideravano come un profeta, come un santo. Aveva coraggio di andare da Scutari fino a *Fusha* e *Arstit* in un giorno. In questo a volte esigeva troppo, ma quando capiva di aver sbagliato si ritrattava in qualche modo almeno con me.

Il Fr. Zef faceva un *dibattimento* la sera col P. Pasi, prendendo la parte del popolo. Un po' concedeva l'uno, un po' concedeva l'altro, e finiva poi il P. Pasi di arrendersi. Il popolo e in particolare i domestici nelle case se l'intendevano col Fratello e non col Padre al quale non dicevano tutto, ma *lo minimo curto* (il meno possibile).

I montagnoli solevano chiamare il P. Pasi *sy-çelë* cioè *profeta*.

Era prode, coraggioso, aveva dell'eroismo nel cuore che lo faceva andare avanti, e aveva molta cura dei malati. A volte sottoponeva i Padri a veri strapazzi e a una vita durissima, e diceva: la nostra vita è così; bisogna far vedere che noi siamo missionari; chi non può o pel mangiare o per altro resti a casa. Io non esigo dagli altri quel che non faccio io.

L'Austria voleva che la Missione facesse anche della politica nelle montagne e offriva danaro, ma il Padre diceva: *Meglio io vado solo colla croce di N. S.*

Quando toccava andar a dormire dai turchi come a Vau-Spasi, a Shakota o altrove, regalava qualche fazzoletto o *shamî*.